



Cosa sono i rifiuti speciali? Normative e controllo; dati regionali e locali

Terranuova Bracciolini (AR)

02/03/2013

Rossella Francalanci
ARPAT – Dipartimento AR

Argomenti

ARPAT

Rifiuti cenni

Criticità (alcune) rifiuti

Alcuni dati

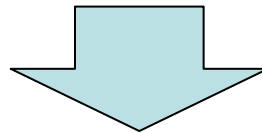
ARPAT e i RIFIUTI

- supporto istruttorio alle **amministrazioni provinciali** nell'ambito del rilascio autorizzazioni
- supporta la **Regione** nell' attività di amministrazione attiva (es: autorizzazione impianti sperimentali) e di indirizzo e pianificazione (linee guida, etc..)
- gestisce la **Sezione regionale del Catasto rifiuti** (dati ex post)
- effettua controlli presso i **produttori** e gli **impianti di gestione rifiuti** (recupero e smaltimento: discariche, inceneritori etc.) (attività non esclusiva di ARPAT !!!)



RIFIUTI

«**rifiuto**» qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore **si disfi** o **abbia l'intenzione** o **l'obbligo di disfarsi**



Materiale solido o liquido (es: cibo, fanghi, solventi, scarichi liquidi non scaricabili in fognatura, farmaci, toner, etc..)

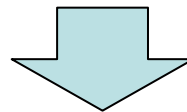
Beni a fine vita: auto, computer, giocattoli, elettrodomestici, arredi, etc...



RIFIUTI

Tutte le fasi di GESTIONE dei rifiuti (*raccolta, trasporto, trattamento ai fini del riciclo o del recupero, smaltimento finale*) devono prevedere azioni volte:

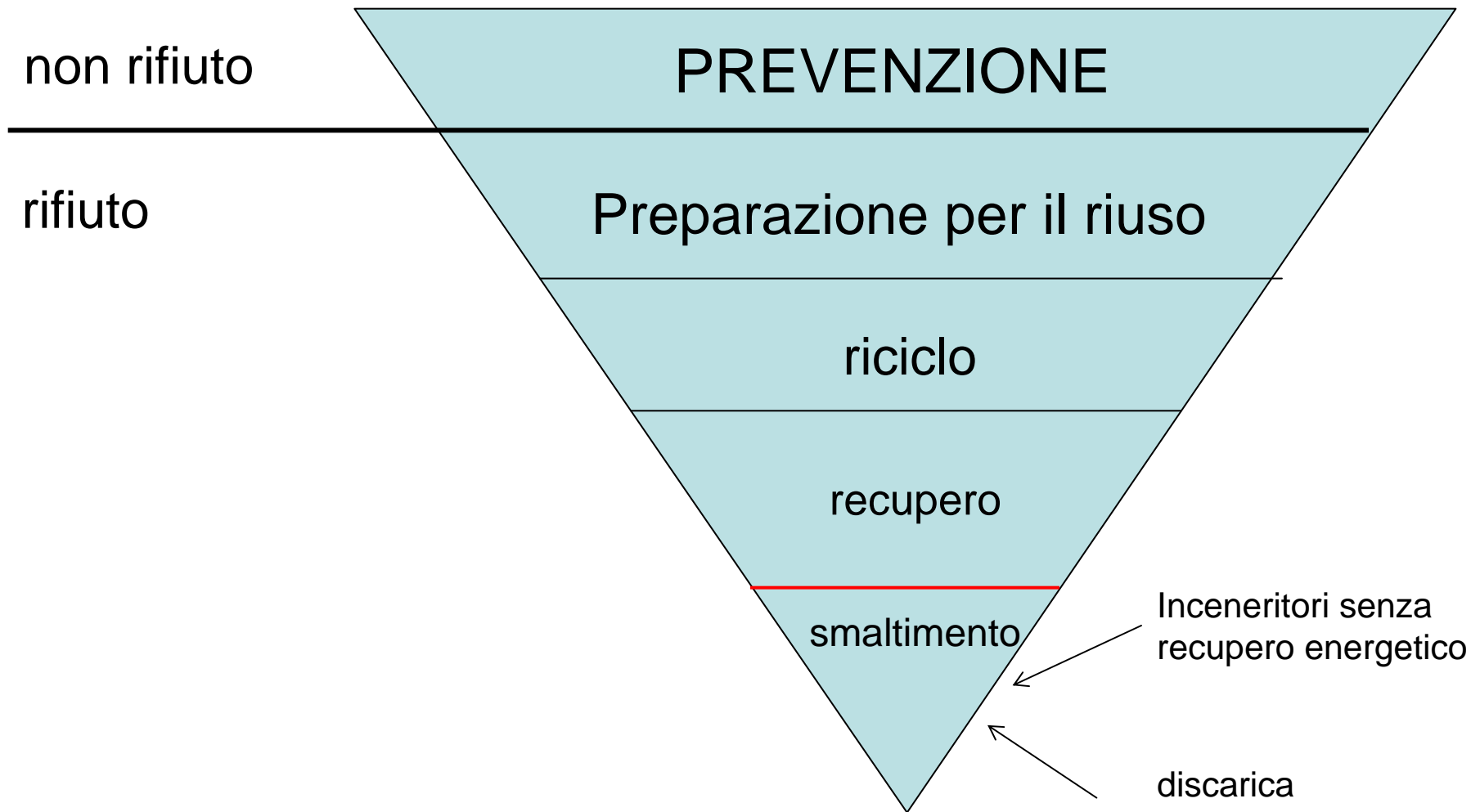
- a proteggere l'ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi
- a ridurre gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia.



Procedure autorizzative più o meno complesse per
assicurare i sopraindicati obiettivi



GERARCHIA UE

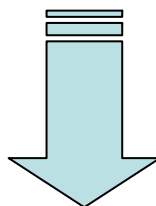




RIFIUTI

- **URBANI**
- **SPECIALI**

Chi fa che
cosa?



Come sono
gestiti?

- **PERICOLOSI**
- **NON PERICOLOSI**

RIFIUTI

- URBANI**
- Obbligo di **autosufficienza** nell'ambito di ATO o macro ATO) e comunque regionale. (**Principio di prossimità**)
 - Obbligo di PIANIFICAZIONE ed ATTUAZIONE dei piani
 - **Gestione «pubblica»**
 - **Regolamenti comunali** (*richiedono sempre più un cittadino «consapevole» e «partecipe»*)

RIFIUTI

- SPECIALI** • Non c'è obbligo di **autosufficienza** nell'ambito regionale (anche se è da perseguire il **principio di prossimità**)
- Gestione affidata al produttore del rifiuto (che ne è responsabile fino alla destinazione finale)
 - **Gestione affidata a regole di mercato**
 - **Regole nazionali e comunitarie**



PERICOLOSITA'

- Criteri di classificazione sono comunitari
- La classificazione è finalizzata a comunicare un pericolo per tutelare la salute degli addetti, e in generale l'uomo e l'ambiente.
- Criteri molto tecnici
- Devono essere omogeneamente attuati in ambiti geografici differenti

PERICOLOSITA'

Sono rifiuti pericolosi perché:

- infiammabili
- esplosivi
- nocivi
- tossici
- corrosivi
- irritanti
- cancerogeni
- sensibilizzanti
-
- pericolosi per l'ambiente

Criteri **simili** alla
classificazione delle
sostanze pericolose



PERICOLOSITA'

Alcuni rifiuti sono pericolosi **per NORMA**

•es: *veicoli fuori uso non bonificati, eternit, solventi, oli minerali, schermi computer, varie tipologie di rifiuti industriali, varie tipologie di rifiuti domestici, etc.....*

Altri rifiuti sono pericolosi **dopo analisi**

•es: *fanghi, varie tipologie di rifiuti industriali, i limi, le terre, etc...*

Tutti i rifiuti sono identificati da un codice (CER)



PERICOLOSITA'

I rifiuti **pericolosi** (urbani o speciali) richiedono un'attenzione maggiore nella manipolazione e gestione

Questo non significa che i rifiuti (urbani o speciali) **non pericolosi** non richiedano ugualmente attenzione e che possano essere abbandonati



CRITICITA' (alcune)

I rifiuti speciali **solo in casi molto rari sono gestiti nello stesso luogo ove sono prodotti** (peraltro nemmeno i rifiuti urbani!)

La carenza di impianti e l'aumento di prezzo ad ogni passaggio di detenzione (che non necessariamente ne garantisce l'innocuità) spiegano anche perché i rifiuti speciali passano da una mano all'altra

Una **legislazione complessa** sia sotto il profilo giuridico che strettamente tecnico, senza indirizzi nazionali (e spesso comunitari) favorisce l'instaurarsi di fenomeni **illeciti** e di **veri e propri traffici organizzati e rende complessa l'attività di controllo.**



Profili di controllo dei rifiuti

Che l'impianto sia gestito correttamente (emissioni conformi, non crei impatti sul territorio etc..)

Che siano trattate solo le tipologie di rifiuti autorizzate,

Che il trattamento risponda a quello autorizzato (ma non solo!) soprattutto – ed in particolari tipologie di impianti - che sia effettivo e non una diluizione o miscelazione!

Che il materiale che esce (rifiuto, MPS) sia destinato ad impianti od operazioni corrette e che durante il trasporto arrivi con le stesse caratteristiche di partenza! (questo anche per i produttori). Queste destinazioni sono – per quanto detto in precedenza – in tutta Italia e fuori (**controllo dei flussi**).



Controlli e problematiche

Quanto in precedenza motiva la non esclusività del controllo ARPAT.

Sono interessati anche altri soggetti: ex NOE, CFS, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale etc...

C'è necessità di differenziare compiti e di coordinamento, ove possibile. Tale compito spesso è svolto dalle Procure

Maggior coordinamento e strumenti a supporto (banche dati)



Controlli e problematiche

Le attività investigative sono coordinate dalle Procure e spesso è proprio l'interazione tra Procure che rende possibile evidenziare che una denuncia **è solo la punta di un iceberg**

Il rafforzamento degli **strumenti per le attività di indagini** (inserimento articolo ex 53 bis) che prevede -- ove ne ricorrano le condizioni (attività organizzata dei rifiuti) – di trattare i casi nell'ambito dei delitti con tutto quello che ne consegue (maggior tempo per le indagini, possibilità di ricorrere alle intercettazioni telefoniche ..) ha reso possibili portare in luce quelle indagini che si leggono sui giornali, che sono anche oggetto del rapporto annuale ecomafia di Legambiente

Dati attività controllo ARPAT (2010-2011)

Tipologia	Impianti di gestione		Discariche		Inceneritori		Produttori		Terre e rocce da scavo		Totali		
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	2011	2010	%
Campioni	171	238	317	287	643	228	340	212	27	49	1.498	1.014	48
Ispezioni	228	168	120	65	93	58	264	263	13	19	718	573	25
Sopralluoghi	313	257	103	99	108	69	400	332	31	47	955	804	19
NdR	58	40	8	5	10	4	85	74	1	2	162	125	30
Sanzioni Amministrative	14	26	2	1			87	87		0	103	114	-10
Pareri ex ante	195	217	20	19	12	7	15	17	39	21	281	281	0

Da ARPATnews (n 75 del 16/04/2012)
www.arpat.toscana.it



Controlli ed esiti: dove le criticità

- impianti di stoccaggio e trattamento conto terzi (hanno una funzione per piccoli produttori ma non per i grandi)(*ma non possono essere impediti!*)
- per l'ambiente (tutela del suolo e della acque) e indirettamente la salute umana: tutte le operazioni **di smaltimento o recupero che vedono il suolo come ricettore** (produzione di fertilizzanti da rifiuti, tra cui il compost; il recupero degli inerti e delle terre etc..)
- per la salute degli addetti (ed indirettamente l'ambiente): **anche altri impianti**

Impianti di gestione rifiuti

Struttura ARPAT	N° totali Unità Locali	Non georeferenziate
AREZZO	155	16
FI_EMPOLI	81	6
FI_SUD EST	150	14
FI_MUGELLO SESTO	156	29
GROSSETO	56	4
LIVORNO	91	10
LI_PIOMBINO	29	2
LUCCA	158	13
MASSA	76	6
PISA	165	13
PRATO	198	12
PISTOIA	69	4
SIENA	176	19
	1.560	148
SPANDIMENTO FANGHI	78	
	1.638	

Aggiornamento 2011 da **Webimpianti** - da verificare

PRODUZIONE RIFIUTI in TOSCANA

10.900.000 t di rifiuti totali prodotti

8.566.436 t di RIFIUTI SPECIALI
(2010)

2.372.803 t di RIFIUTI URBANI
(2011)

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI in TOSCANA (2010)

Prov	RS-NP (t/a)	RS-P (t/a)	RS-TOT (t/a)
AR	529.847	27.256	557.103
FI	1.967.384	68.214	2.035.598
GR	633.254	23.982	657.235
LI	1.052.425	101.015	1.153.440
LU	837.481	19.606	857.087
MS	538.406	10.059	548.466
PI	1.200.314	107.171	1.307.485
PO	372.738	9.969	382.707
PT	482.526	13.645	496.171
SI	557.389	13.755	571.144
Totale	8.171.765	394.671	8.566.436

Fonte: Dichiarazioni MUD per Speciali. Elaborazioni ARPAT_Sezione regionale Catasto Rifiuti

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI in TOSCANA (2010)

Dei **8.566.436** t di RIFIUTI SPECIALI
(2010)

394.671 t sono RS PERICOLOSI
(2010)(circa 4.6 % del totale dei rifiuti speciali)

PI e LI maggiori produttori (oltre 100.000 t)

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI in TOSCANA (2010)

Prov % **RSP** sul totale dei **RS**

AR 4,9

FI 3,4

GR 3,6

LI **8,8**

LU 2,3

MS 1,8

PI **8,2**

PO 2,6

PT 2,7

SI 2,4

Totale 4,6

Terranuova B.ni 0,6

Font

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI (2010)

CER 17 NP

CER 19 NP

Primari NP

Prov	RS Inerti NP	RSNP Secondari (da servizi)	RS NP primari	RS-P	RS-TOT
AR	152.864	273.431	103.552	27.256	557.103
FI	964.342	492.669	510.374	68.214	2.035.598
GR	93.046	65.242	474.966	23.982	657.235
LI	250.632	490.497	311.296	101.015	1.153.440
LU	151.457	206.215	479.809	19.606	857.087
MS	126.551	181.782	230.074	10.059	548.466
PI	179.633	715.725	304.955	107.171	1.307.485
PO	154.466	183.214	35.058	9.969	382.707
PT	117.383	286.426	78.717	13.645	496.171
SI	149.873	226.775	180.741	13.755	571.144
Totale	2.340.246	3.121.977	2.709.542	394.671	8.566.436
Terranuova B.ni	5.162	122.491	7.101	760	135.514

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI in TOSCANA (2010)

Rifiuti speciali totali	8.566.436 t
Rifiuti inerti da Costruzione e demolizione	2.340.246 t
Rifiuti da trattamento acque e rifiuti (compreso attività di bonifica siti contaminati)	3.121.977 t
Rifiuti primari	2.709.542 t
Rifiuti pericolosi	394.671 t

Fonte: Dichiarazioni MUD per Speciali. Elaborazioni ARPAT_Sezione regionale Catasto Rifiuti

PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI a TERRANUOVA B.NI (2010)

Rifiuti speciali totali	135.514 t
Rifiuti inerti da Costruzione e demolizione	5.162 t
Rifiuti da trattamento acque e rifiuti (compreso attività di bonifica siti contaminati)	122.491 t
Rifiuti primari	7.101 t
Rifiuti pericolosi	760 t



PRODUZIONE RIFIUTI SPECIALI a TERRANUOVA B.NI (2010)

I Rifiuti da trattamento acque e rifiuti sono così ripartiti

• rifiuti da trattamento rifiuti (CER 191212)	68.810 t
• compost fuori specifica (CER 190503)	5.715 t
• rifiuti non specificati (CER 190599)	5.683 t
• metalli ferrosi (CER 191202)	519 t
• TOTALE	80.726 t

a carico dell'impianto di TMB e Compostaggio Qualità

• percolato (CER 190703)	40.581 t
--------------------------	-----------------

a carico della Discarica

I rifiuti **primari**

- Rifiuti da processi termici (CER 10) 5.168 di cui 4.500 prodotte fuori unità locale per demolizioni (sempre a Terranuova), poi avviate a recupero (R5)
- Rifiuti da imballaggio (CER 15) 1.187 di cui 777 t a carico di Power One

FLUSSI RIFIUTI SPECIALI in TOSCANA (2010)

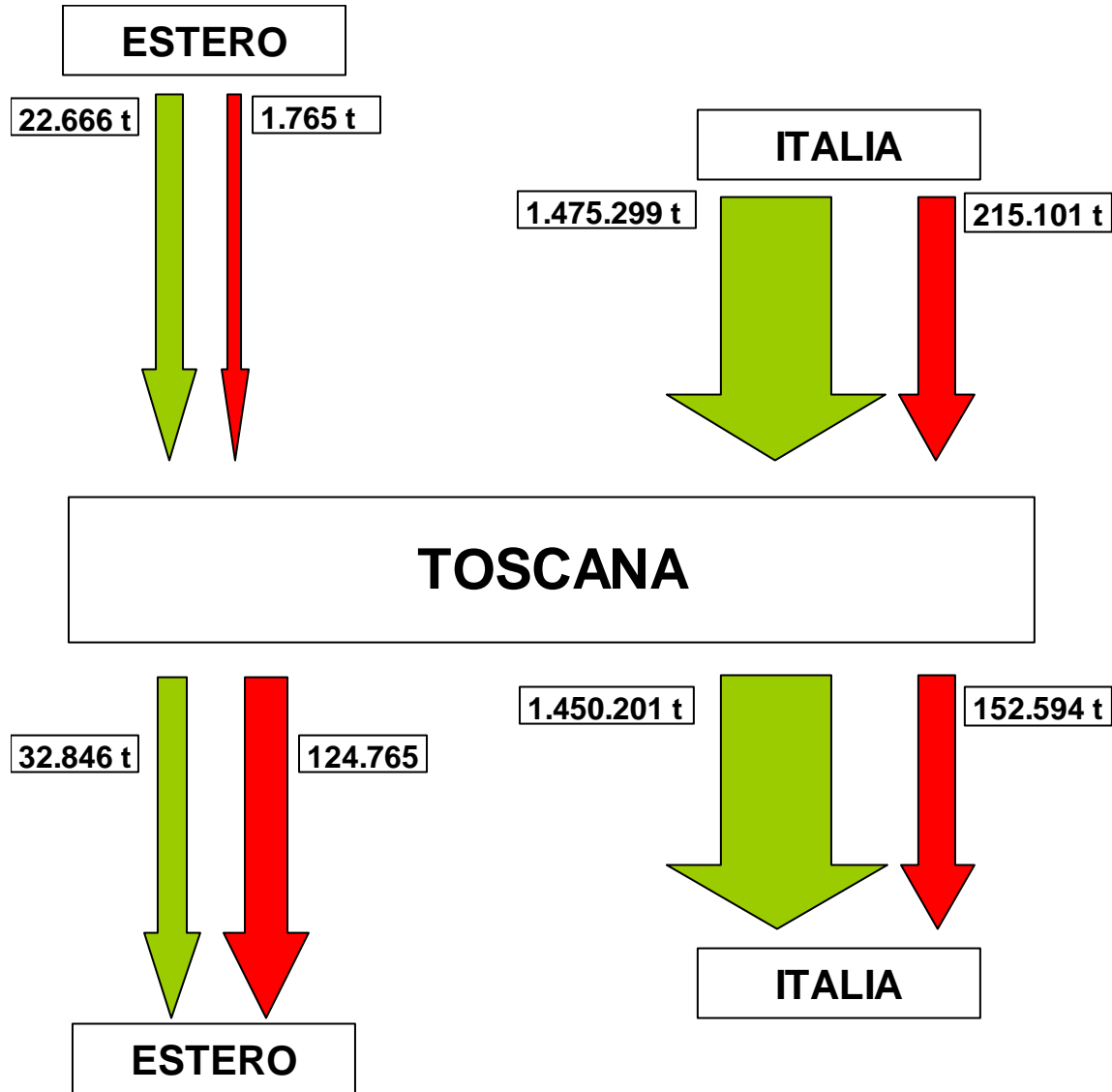
2010	Ingresso Toscana	Uscita Toscana	Totale movimentati
Italia	1.690.399	1.602.795	3.293.194
Transfront	24.431	157.611	

Maggiori ingressi: >400.000 t **PI**
>200.000 t **FI, LI, MS**
>100.000 t **AR, SI**

Maggiori uscite: >300.000 t **FI**
>200.000 t **LU, PI**

Fonte: Dichiarazioni MUD per Speciali. Elaborazioni ARPAT_Sezione regionale Catasto Rifiuti

FLUSSI RIFIUTI SPECIALI in TOSCANA (2010)



Fonte: Dichiarazioni MUD per Speciali. Elaborazioni ARPAT_Sezione regionale Catasto Rifiuti

FLUSSI RIFIUTI SPECIALI (ITALIA) (2010)

Prov	INGRESSO a			USCITA da		
	RS-NP	RS-P	RS-TOT	RS-NP	RS-P	RS-TOT
AR	160.354	7.669	168.023	89.212	13.412	102.624
FI	262.118	8.270	270.388	360.770	30.913	391.683
GR	47.653	1.050	48.703	38.800	16.865	55.665
LI	161.380	79.252	240.631	101.787	55.678	157.465
LU	70.765	12.982	83.747	231.471	5.271	236.742
MS	196.191	4.962	201.153	136.383	2.758	139.142
PI	323.578	84.782	408.360	242.893	18.192	261.084
PO	91.248	95	91.343	98.636	3.417	102.053
PT	63.012	14.506	77.518	86.250	3.290	89.539
SI	98.999	1.533	100.532	63.999	2.799	66.797
TOT	1.475.299	215.101	1.690.399	1.450.201	152.594	1.602.795

FLUSSI RIFIUTI SPECIALI (TRANSFRONTALIERI) (2010)

Prov	INGRESSO a			USCITA da		
	RS-NP	RS-P	RS-TOT	RS-NP	RS-P	RS-TOT
AR	2.498	0	2.498	6.326	4.530	10.856
FI	3.326	1	3.327	1.986	139	2.124
GR	0	0	0	132	697	830
LI	0	31	31	14.749	16.364	31.113
LU	5.222	0	5.222	823	0	823
MS	23	6	29	271	2.482	2.753
PI	1.507	1.727	3.234	3.066	98.656	101.722
PO	10.048	0	10.048	4.051	0	4.051
PT	0	0	0	794	0	794
SI	42	0	42	649	1.896	2.545
TOT	22.666	1.765	24.431	32.846	124.765	157.611

FLUSSI RIFIUTI SPECIALI a TERRANUOVA B.NI (2010)

2010	Ingresso Terranuova	Uscita Terranuova	Totale movimentati
Italia	46.872	6.216	53.088
Transfront	-	-	

Ingresso

Rifiuti da tratt. acque e rifiuti (CER 19) sono in ingresso alla discarica con provenienza prevalente Emilia e Lazio (in misura minore Marche)

Rifiuti da processi termici (CER10): circa metà sono scorie non trattate provenienti da un'impianto siderurgico della Lombardia e sono avviati a recupero. La parte rimanente proviene essenzialmente da Lazio e Liguria ed è sempre avviata a recupero.

Rifiuti inerti (CER 17): si tratta quasi esclusivamente di miscele bituminose (CER 170302) provenienti dal Lazio ed avviate a recupero

Uscita

Rifiuti da tratt. acque e rifiuti (CER 19) : si tratta del percolato (CER 190703) della Discarica diretto in Liguria, Marche, Lazio e, in misura minore, in Lombardia

Siti in bonifica e bonificati (AREZZO)

	siti in bonifica o bonificati			
	ATTIVO	CHIUSO	TOTALE	TOT per Norma
DLgs 152/06 Art.242	67	46	113	136
DLgs 152/06 Art.244 c.1	7	2	9	
DLgs 152/06 Art.245	11	3	14	
DM 471/99 Art.7	18	9	27	59
DM 471/99 Art.8	9	10	19	
DM 471/99 Art.9	5	1	6	
DM 471/99 Art.9 c.3 (transit)	4	3	7	
PRB 384/89-allegato 7		1	1	18
PRB 384/89-breve	2	1	3	
PRB 384/89-C breve	1		1	
PRB 384/89-medio	7	2	9	
PRB 384/89-ripristino	4		4	
Totale complessivo	135	78	213	213

Da SISBON (www.arpat.toscana.it)

SINTESI (alcune)



- **Il presidio del territorio da parte di tutti (cittadini compresi, vigili urbani, etc..) è determinante.**
- **Attività di controllo necessaria ma non sufficiente. Perseguire autocontrollo del gestore (sistemi di gestione)**
- **Impiantistica che sappia rispondere alle necessità e che sia ben gestita e poi ben controllata**



- **Norme più chiare per prevenire**
- **Perseguire la tracciabilità dei rifiuti (dal produttore al gestore finale)**
- **Prevenire la formazione dei rifiuti con modelli di produzione dei beni e di consumo degli stessi più sostenibili**